

La prima volta della Cina sul podio del Concorso Viotti

Ziyu Liu conquista la giuria



GLORIA POZZO
VERCELLI

Ha solo 21 anni ma in Germania, dove sta terminando gli studi alla Hochschule di Hannover, i giornalisti lo hanno già descritto come «poeta della tastiera con tocco sensibile e sensuale». Ziyu Liu arriva da Pechino, e con la sua appassionata e travolgente esecuzione del Primo Concerto di Tchaikovsky, uno dei concerti per pianoforte e orchestra più amati ed eseguiti in tutto il mondo,

ha conquistato la giuria del 70° Concorso Internazionale di Musica «G. B. Viotti» di Vercelli. È la prima volta che un pianista cinese conquista il gradino più alto del podio. Il distacco con il secondo classificato, il sudcoreano Hans H. Suh, è stato davvero minimo. Difficile, per la giuria internazionale presieduta da Jun Kanno, scegliere a chi assegnare l'ambita palma. Terza ancora una cinese, la ventiquattrenne Ylan Zhao con il celeberrimo secondo concerto di Rachma-

ninov. Liu ha così conquistato

il prestigiosissimo primo premio da 21 mila euro, mentre il sud coreano Hans H. Suh, 29 anni, che ha presentato il Concerto numero 1 di Brahms, si è aggiudicato non solo il secondo gradino del podio (e 9 mila euro) ma anche l'ambito premio di gradimento del numeroso pubblico, consegnato dal capo redattore de La Stampa Guido Tiberga. Un gran finale degno di un importante anniversario. Possono essere soddisfatti gli organizzatori di questa settantesima edizione: Maria Arseni Robbone, presidente della Società del Quartetto, storico promotore del Concorso; Gian Carlo Avanzi, rettore dell'Università del Piemonte Orientale, il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fernando Lombardi. In platea, a tifare per i tre finalisti, sponsor, sostenitori, benefattori e un pubblico sempre caloroso nell'accogliere i talenti più virtuosi del futuro. —

© BY NORDALZUM DIRITTI RISERVATI